

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2023 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2023 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *"ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011"*.

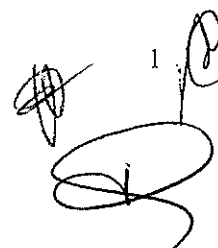
L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2023, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

L'esercizio 2023 è caratterizzato dalla continuazione dell'attività volta alla prosecuzione dei progetti relativi al contributo Straordinario MITUR infatti le entrate e le uscite si assestano intorno agli importi dell'anno 2022.

Dall'esame dei dati 2023 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	112.070
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.431.151
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	100.617
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.643.838

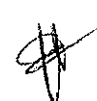



ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	213.383
CREDITI	4.923.556
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.463.421
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.600.360
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.037.593
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>19.281.791</u>

PASSIVO	(euro)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.509.800
FONDI PER RISCHI ED ONERI	738.667
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	591.487
TOTALE DEBITI	12.427.601
TOTALE RATEI E RISCONTI	14.236
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>19.281.791</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.614.531
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	277.649
Servizi	21.904.483
Godimento beni di terzi	73.730
Costo del personale	937.913
Ammortamenti e svalutazioni	241.034
Variazioni delle rimanenze	21.387
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	103.986
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.560.182
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	54.349
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.291)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.058
Imposte sul reddito d'esercizio	43.563
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.495

 2 

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2023, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 5, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- un incremento di euro 48.739 relativamente alla voce "costi di sviluppo" per l'implementazione degli "oneri pluriennali portale WEB" per implementazioni del sito Sentiero Italia CAI e progetto INFOMONT e realizzazione di un software per segnaletica escursionistica.
- voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 15.555.- risulta azzerata per il completamento dell'attività di realizzazione del nuovo sito WEB Sentiero Italia CAI.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali non ci sono variazioni rilevanti da segnalare.

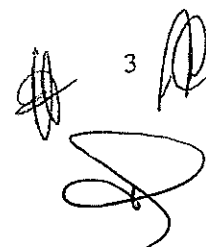
Si rileva in particolare che alcune acquisizioni di beni sono state coperte completamente da un contributo MITUR e per tale motivo si sono evidenziate contabilmente come costo di acquisto e ridotte del relativo contributo, in forza del principio contabile OIC 16. In totale i costi per immobilizzazioni immateriali e materiali coperti interamente dal contributo MITUR ammontano ad euro 202.314.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un incremento di euro 96.107 legato a depositi cauzionali richiesti da Poste Italiane per le spedizioni del periodico "La Rivista" e per la corrispondenza CAI.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II entro l'esercizio successivo pari ad Euro 4.235.012.- (nel 2022 Euro 2.013.502.-), registrano un incremento complessivo di Euro 2.221.510.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.135.434.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 761.414.- (nel 2022 Euro 843.130.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 20.028 che è stato adeguato rispetto all'esercizio precedente; gli altri crediti per Euro 3.093.614.- (nel 2022 Euro 861.651.-) sono incrementati principalmente in riferimento al contributo MITUR da incassare per Euro 2.687.261.-;

3



- i crediti, voce II oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 688.544,- (nel 2022 Euro 377.487.-), registrano un incremento di Euro 311.057. – rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 686.532.- dai crediti verso quattordici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità di cui euro 311.700 per crediti superiori ai cinque anni.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 122.145.- e risultano elevate rispetto ai precedenti esercizi in relazione alle operazioni del contributo straordinario MITUR, che ha una manifestazione finanziaria successiva rispetto agli impegni.

I debiti verso fornitori ammontano a euro 5.295.337.- (anno 2022 euro 4.501.530.-) includono il debito verso Assicurazioni per Euro 1.641.143.- relativo alla regolazione dei premi 2023 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano e il debito verso il CNSAS per Euro 1.792.813 nonché il debito verso sezioni per Euro 703.539.

Fra i debiti diversi che ammontano ad euro 7.078.582.- si segnala un incremento di € 1.785.161.- principalmente relativo al debito verso il MITUR per le risorse straordinarie pari euro 4.450.418.-.

Fra i debiti si segnala il Fondo stabile Pro Rifugi pari ad euro 2.015.301.- che risulta incrementato per un accantonamento di euro 998.672.- e utilizzato per erogazioni per euro 600.312.-.

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2023 pari ad Euro 55.571.- e il decremento di euro 67.816.-, risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Non sono stati effettuati nel corso dell'anno accantonamenti al Fondo Rischi assicurativi e al Fondo spese legali. In particolare il Fondo rischi assicurativi è stato utilizzato nel 2023 per Euro 42.956 per contributi assistenza legale e tecnica relativi ad un sinistro. Il fondo spese legali è inoltre stato adeguato all'importo di euro 19.950.- in quanto risultava eccedente.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 23.614.531.- incrementato per Euro 491.792.- rispetto all'anno precedente; l'importo di euro 4.797.686.- è relativo al contributo straordinario MITUR per le annualità 2022 -2024 di cui alla legge n. 208/2015, art. 1, co. 480 inserite fra i ricavi ed euro 202.314 stornati direttamente dalle immobilizzazioni materiali e immateriali come sopra specificato.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.628.484.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 123.576.-.

I Costi della produzione, pari a Euro 23.560.182.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 493.165.- in linea con l'incremento del valore della produzione. Si sottolinea che c'è stata un'importante riduzione dei costi della stampa sociale che ha consentito risparmi di spesa per euro 764.586.

Il Conto Economico chiude con un utile di gestione di euro 3.495.- ed un risultato operativo lordo (EBITDA) di Euro 295.383.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2023 l'indice annuale risulta essere pari a -0,05, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza, mentre l'importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza risulta pari Euro 822.076.-.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015.

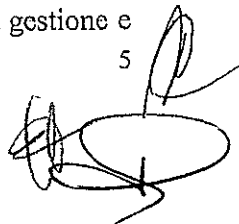
Si precisa che con atto n. 279 del 15.12.2023 il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di variazione del budget economico 2023. Il Rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2023 (allegato n. 4 del Bilancio 2023) è finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. In questo documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2023 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2023.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Durante l'anno 2023, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e

5



nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai già menzionati principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, V comma del Codice Civile.


In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come predisposto dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 7 marzo 2024

I Revisori dei Conti

F.to Alberto Cerruti, Presidente



F.to Gloria Anna Pacilè Revisore Ministeriale



F.to Valentina Falcomer, Revisore

